



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
ARCHITETTURA**

**CLASSE LM-4 c.u. - Classe delle lauree magistrali in Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Coorte 2017/2018**

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico IN ARCHITETTURA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico rientra nella Classe delle lauree magistrali in Architettura e Ingegneria edile-architettura (quinquennale) (LM-4 c.u.) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - Consiglio di Corso di Studio: 29/03/2017
 - Commissione Paritetica: 29/03/2017
 - Consiglio di Dipartimento: 30/03/2017

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Architetto

• Funzione in un contesto di lavoro

Il profilo scientifico del laureato magistrale è finalizzato alla identificazione, formulazione e risoluzione, anche in modo innovativo, di temi progettuali propri dell'architettura e dell'edilizia che richiedano un approccio interdisciplinare e multiscale.

• Competenze associate alla funzione

I laureati magistrali sono posti in grado di predisporre progetti di opere, incluse quelle di grande complessità formale, funzionale e strutturale, dirigendone la realizzazione e coordinando, ove necessario, altri specialisti nei vari settori. Il laureato magistrale deve pertanto avere una conoscenza profonda di tutti gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e piena padronanza degli aspetti relativi alla fattibilità dell'opera ideata sia alla scala edilizia, sia alla scala urbana e territoriale.

- **Sbocchi occupazionali**

I laureati magistrali possono praticare la libera professione, nonché rivestire funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione operanti nei campi della costruzione, gestione, trasformazione e restauro degli edifici, delle città e del territorio.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Architetti - (2.2.2.1.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il profilo del laureato è finalizzato all' identificazione, formulazione e risoluzione, anche in modo innovativo, di temi progettuali propri dell'architettura, dell'urbanistica e dell'edilizia, che possono richiedere anche un approccio interdisciplinare e multiscalare.

I laureati devono essere in grado di predisporre progetti di trasformazione compatibile dello spazio urbano e del paesaggio, nonché di opere edilizie ed infrastrutturali anche di elevata complessità spaziale, garantendone la qualità formale, funzionale e strutturale, dirigendone la realizzazione e coordinando, ove necessario, altri specialisti di settore, utilizzando adeguati linguaggi per la comunicazione del progetto.

A questo scopo il laureato deve acquisire una conoscenza profonda delle problematiche sia dell'ambiente naturale che dell'ambiente storico, una capacità di comprensione dei più avanzati strumenti concettuali e operativi dell'architettura, in riferimento ai saperi specialistici necessari al conseguimento di un' adeguata qualità dei progetti. Deve inoltre acquisire la piena padronanza degli aspetti relativi alla fattibilità dei progetti alle diverse scale, da quelle edilizie a quelle urbane e territoriali.

Gli obiettivi formativi specifici si articolano in particolare secondo cinque ambiti di approfondimento interdisciplinare finalizzati a favorire la convergenza tra ricerca applicata e formazione.

Ambito Progetto e contesto (context sensitive design)

Al cui interno sono sviluppate prevalentemente le aree della progettazione architettonica e urbanistica assumendo come valore determinante il rapporto con il contesto dell'intervento

Ambito Progetto conservazione e rappresentazione (design conservation and representation)

Al cui interno sono sviluppate prevalentemente le aree della progettazione, della conservazione e del disegno con riferimento ai saperi della storia dell'architettura, del restauro e della rappresentazione, assumendo come valore determinante il rapporto con il patrimonio storico-culturale e con le tecnologie digitali.

Ambito Progetto e costruzione (building design)

Al cui interno sono sviluppate prevalentemente le aree della progettazione con riferimento ai saperi della tecnica delle costruzioni e delle tecnologie, assumendo come valore determinante il rapporto con i sistemi di realizzazione delle opere architettoniche

Ambito Design e progettazione tecnologica (industrial design and technological planning)

Al cui interno sono sviluppate prevalentemente le aree della progettazione con riferimento ai saperi dell'industrial design, assumendo come valore determinante il rapporto con la produzione.

Ambito Progetto e Planning (design and planning)

Al cui interno sono sviluppate prevalentemente le aree dell'urbanistica, della progettazione urbanistica, della progettazione del territorio, della pianificazione dello sviluppo e della valutazione, assumendo come valore determinante il rapporto degli interventi sul territorio con le procedure della pianificazione spaziale.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **Area Unica**

- **Conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno acquisire livelli specialistici di conoscenza della strumentazione teorica e metodologica delle diverse discipline che articolano i saperi dell'architettura, nella prospettiva di contribuire alla qualità dei processi di conservazione e trasformazione dell'ambiente insediativo e del paesaggio.

Il laureato magistrale dovrà in particolare essere capace di interpretare la realtà e il senso del contesto in cui si cala l'intervento dell'architettura, di individuare gli obiettivi di intervento e i metodi di progettazione più appropriati, e di comprendere i loro possibili effetti ai fini della qualità e fattibilità dei processi di trasformazione dello spazio urbano e territoriale.

Inoltre i laureati del corso di laurea magistrale (a ciclo unico) avranno conoscenze e capacità di comprensione che consentono di elaborare idee originali anche in un contesto di ricerca.

In funzione delle capacità richieste al profilo professionale atteso, i laureati avranno acquisito livelli specialistici di conoscenza teorica e metodologica in materia di modificazione, tutela e rappresentazione dell'ambiente costruito, e dovranno pertanto essere in grado di comprendere e interpretare la realtà e il progetto, comprendere le regole della gestione prevedendo, inoltre, la dinamica delle trasformazioni; dovranno, inoltre, acquisire piena padronanza, sotto il profilo metodologico, degli strumenti atti al controllo del processo progettuale, nei suoi aspetti tecnico-costruttivi ed economici, culturali, storici, allo scopo di governare e controllare appieno le sue potenzialità.

Questi obiettivi saranno perseguiti principalmente attraverso i corsi di insegnamento caratterizzanti, soprattutto quelli di natura formale e metodologica anche attraverso la metodologia del laboratorio integrato multidisciplinare.

Importante per il raggiungimento di tali obiettivi sarà l'utilizzo in diversi corsi e nei percorsi di laurea dei laboratori sperimentali attivi presso i dipartimenti.

La verifica del conseguimento degli obiettivi sarà attuata attraverso i relativi esami, scritti e orali, in cui saranno valutati sia la preparazione teorica che quella specifica, e la capacità di elaborazione anche progettuale.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale dovrà essere capace di applicare gli strumenti acquisiti tenendo conto della grande diversità dei contesti di intervento, considerando anche situazioni che possono essere di grande complessità, quali ad esempio quelle legate alla realizzazione di grandi strutture, o alla conservazione di insediamenti storici, o alla trasformazione di trame urbane e contesti paesaggistici e territoriali anche dotati di particolare valore. L'acquisizione delle conoscenze necessarie farà riferimento ad approcci interdisciplinari tra i diversi insegnamenti, e alla sperimentazione progettuale che si avvale di appositi laboratori integrati multidisciplinari nonchè di tirocini esterni. Inoltre le conoscenze fornite nel corso degli studi dovranno essere completate dal raggiungimento della capacità di applicare gli strumenti acquisiti a situazioni caratterizzate anche da notevole

complessità e livello di responsabilità, inserite in contesti ampi, di natura interdisciplinare. I laureati saranno quindi in grado di integrare le conoscenze e di condurre autonomamente attività di analisi, progettazione e gestione di sistemi complessi. A tal fine saranno fornite agli studenti le chiavi interpretative per passare dalla identificazione dei profili teorici delle materie studiate, alla comprensione dei meccanismi di utilizzo dei saperi appresi, in piena autonomia operativa. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso i corsi di insegnamento sia teorico che progettuale, corredati da attività sperimentali, anche attraverso l'approccio interdisciplinare tra gli ambiti caratterizzanti gli studi, rafforzato da appositi laboratori interdisciplinari, in cui simulare in concreto l'acquisizione delle conoscenze acquisite; saranno inoltre organizzati appositi stage formativi e/o tirocini.

Le prove di verifica (esami scritti, orali, e di progetto) prevedono l'applicazione delle conoscenze a livelli successivi di difficoltà, ed il loro superamento fino alla prova finale di laurea.

Questo processo conoscitivo è scandito da una prima fase di apprendimento degli elementi di base delle varie discipline caratterizzanti, seguito da una seconda fase, di carattere applicativo sperimentale, che utilizza prevalentemente la metodologia del laboratorio integrato multidisciplinare.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale dovrà acquistare consapevolezza del proprio operato di architetto sviluppando una attitudine riflessiva circa gli effetti delle proprie proposte progettuali di intervento nel contesto esistente. A tale scopo, il corso di laurea magistrale fornirà sia gli strumenti tecnico scientifici, che le cognizioni socio-culturali, atte a stimolare la capacità di elaborazione critica a livello individuale.

In questa direzione il laureato magistrale dovrà possedere, alla fine del corso di studi, una sua personale autonomia di giudizio in merito alle decisioni da assumere in sede di governo delle operazioni di trasformazione, gestione, lettura e rappresentazione dell'architettura, e sarà quindi in grado di assumere responsabilità decisionali autonome e di partecipare attivamente al processo decisionale in contesti anche interdisciplinari.

Capacità avanzata di ragionamento critico sarà sviluppata anche attraverso il progressivo coinvolgimento in attività di ricerca, attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modello.

Al fine di favorire ulteriormente la formazione e la crescita dell'autonomia di giudizio, il corso di laurea magistrale fornirà delle iniziative culturali che saranno attivate grazie alla presenza e allo stimolo di docenti altamente qualificati nell'analisi, programmazione, attuazione e gestione del processo elaborativo. Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio verrà inoltre incoraggiato attraverso lo sviluppo di progetti nei quali lo studente verrà stimolato a sviluppare uno spirito critico, e a prendere una decisione, sia singolarmente che in gruppi di lavoro, simulando le modalità operative presenti nell'attività professionale. La valutazione della capacità ed autonomia di giudizio raggiunte sarà effettuata progressivamente negli esami di profitto dei corsi e nella preparazione e discussione della tesi finale di laurea, ed anche attraverso la presenza della figura del Tutor d'ambito, che seguirà l'evolversi del processo di formazione individuale.

• Abilità comunicative

Il laureato magistrale dovrà acquisire la capacità di comunicare adeguatamente al committente, agli operatori e al pubblico interessato il senso e i contenuti dei progetti proposti, con particolare riferimento agli obiettivi, alle soluzioni formali e funzionali, alle modalità realizzative e di gestione delle opere, alla sostenibilità degli interventi.

Il corso di laurea magistrale fornirà le nozioni e gli strumenti metodologici ed operativi per sviluppare l'abilità comunicativa degli studenti, in forma scritta, grafica e orale, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative di comunicazione multimediale.

Inoltre la capacità di comunicare e rappresentare l'architettura esistente e progettata è necessaria, sia per interagire con le realtà locali e con gli enti preposti nella definizione della soluzione ottimale, sia per l'inserimento efficace dei laureati magistrali del corso nel mondo del lavoro.

È quindi importante per il laureato magistrale essere in possesso di idonei strumenti per la comunicazione, anche in almeno una lingua straniera, ed averne verificato la padronanza mediante simulazioni mirate.

- **Capacità di apprendimento**

Il corso di laurea magistrale fornirà agli allievi, oltre alle conoscenze specifiche, un approccio metodologico allo studio che metterà in grado i futuri professionisti di esercitare anche in relativa autonomia processi successivi di autoapprendimento necessari per l'aggiornamento critico delle proprie conoscenze in materia di architettura.

Concorrerà al conseguimento di questo obiettivo l'alternanza di momenti formativi tradizionali (lezioni frontali) e altri momenti più dedicati alla capacitazione degli studenti mirata alla auto-organizzazione, sintesi critica e ricerca che valorizzano la responsabilità di giudizio individuale.

Inoltre, questa idea dell'"apprendimento continuo" sarà perseguita attraverso l'incentivazione e lo sviluppo di momenti e di ricerca personale da sviluppare nei laboratori, tirocini e tesi di laurea.

Le verifiche avverranno attraverso prove intermedie durante i corsi, gli esami di profitto e la discussione dell'esame finale di laurea.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'immatricolazione al corso di laurea magistrale è richiesto un titolo di scuola secondaria superiore di durata quinquennale.

L'immatricolazione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è subordinata al superamento di un test di ingresso secondo la normativa vigente.

Modalità di ammissione

L'immatricolazione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è subordinata al superamento di un test di ingresso secondo la normativa vigente.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
GEOMETRIA DESCRITTIVA	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/17	Primo Semestre
STORIA DELL'ARCHITETTURA 1	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/18	Primo Semestre
MATERIALI E PROGETTAZIONE DI ELEMENTI COSTRUTTIVI	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/12	Primo Semestre
LINGUA INGLESE	4	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
MATEMATICA	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	MAT/05	Secondo Semestre
URBANISTICA 1	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/21	Secondo Semestre
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1	14	Attività formativa monodisciplinare			Secondo Semestre
· COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 (taf B)	10	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ICAR/14	Secondo Semestre
· COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 (taf C)	4	Modulo di sola Frequenza	B - Caratterizzante	ICAR/14	Secondo Semestre
2 ANNO					
RILEVAMENTO DELL'ARCHITETTURA	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/17	Primo Semestre
STORIA DELL'ARCHITETTURA 2	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/18	Primo Semestre
DESIGN 1	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ICAR/13	Primo Semestre
PROGETTAZIONE DI SISTEMI COSTRUTTIVI	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/12	Secondo Semestre
STATICA DELLE STRUTTURE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/08	Secondo Semestre
URBANISTICA 2	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/21	Secondo Semestre
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	14	Attività formativa monodisciplinare			
· COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 (taf C)	4	Modulo di sola Frequenza	B - Caratterizzante	ICAR/14	Primo Semestre
· COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 (taf B)	10	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ICAR/14	Secondo Semestre
3 ANNO					
FISICA TECNICA	12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ING-IND/11	Primo Semestre
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/08	Primo Semestre
DIRITTO URBANISTICO	8	Attività formativa monodisciplinare			Primo Semestre

· DIRITTO URBANISTICO (taf B)	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IUS/10	Primo Semestre
· DIRITTO URBANISTICO (taf C)	4	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	IUS/10	Primo Semestre
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/17	Secondo Semestre
RESTAURO ARCHITETTONICO 1	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/19	Secondo Semestre
TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/09	Secondo Semestre
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3	14	Attività formativa monodisciplinare			
· COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3 (taf C)	4	Modulo di sola Frequenza	B - Caratterizzante	ICAR/14	Primo Semestre
· COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3 (taf B)	10	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ICAR/14	Secondo Semestre
4 ANNO					
PROGETTAZIONE AMBIENTALE	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/12	Primo Semestre
PROGETTAZIONE URBANISTICA	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/21	Primo Semestre
TECNICA DELLE COSTRUZIONI 2	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/09	Primo Semestre
STORIA DELL'ARCHITETTURA 3	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ICAR/18	Secondo Semestre
RESTAURO ARCHITETTONICO 2	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/19	Secondo Semestre
DESIGN 2	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ICAR/13	Secondo Semestre
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 4	14	Attività formativa monodisciplinare			
· COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 4 (taf C)	4	Modulo di sola Frequenza	C - Affine/Integrativa	ICAR/14	Primo Semestre
· COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 4 (taf B)	10	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	ICAR/14	Secondo Semestre
5 ANNO					
ESTIMO	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/22	Primo Semestre
A SCELTA	12	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
LABORATORIO DI LAUREA: DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
LABORATORIO DI LAUREA: PROGETTO CONSERVAZIONE E RAPPRESENTAZIONE	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre

LABORATORIO DI LAUREA: PROGETTO E CONTESTO	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
LABORATORIO DI LAUREA: PROGETTO E COSTRUZIONE	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
LABORATORIO DI LAUREA: PROGETTO E PLANNING	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
PROVA FINALE	15	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Il percorso formativo degli studenti si sviluppa in cinque annualità per un numero complessivo di 30 esami e di 300 CFU. Ogni credito formativo universitario corrisponde a 10 ore di attività didattica in aula o laboratorio e a 15 ore di attività di studio individuale. Per i soli insegnamenti di Inglese, Matematica e Diritto urbanistico dove l'attività didattica viene svolta prevalentemente attraverso lezioni ex cathedra ad ogni credito formativo universitario corrispondono 8 ore di lezione frontale.

Tutti gli insegnamenti sono collocati all'interno **due cicli di lezioni** di 12 settimane ciascuno.

A seconda delle discipline le lezioni si svolgeranno all'interno di aule da disegno quando all'insegnamento teorico si affiancano esercitazioni progettuali, oppure in aule tradizionali quando l'apprendimento si basa su lezioni esclusivamente teoriche.

Laboratori di laurea. Al quinto anno gli studenti possono scegliere un Laboratorio di Laurea collocato in uno dei seguenti cinque Ambiti tematici: AMBITO A) Design e progettazione tecnologica; AMBITO B) Progetto e contesto; AMBITO C) Progetto e costruzione; AMBITO D) Progetto conservazione e rappresentazione; AMBITO E) Progetto e planning. Tutti gli ambiti sono caratterizzati da esperienze di tipo progettuale, direttamente connesse alle attività di ricerca delle diverse aree disciplinari.

Ogni laboratorio di Laurea organizza un'offerta formativa di 20 CFU, che si articola in un "esame disciplinare d'ambito" di 8 CFU (erogato attraverso un'attività di workshop, in genere programmata all'interno della Summer School estiva) ed un pacchetto di 12 CFU a scelta. Si possono attribuire crediti per corsi formativi extracurricolari per iniziative formative (workshop, seminari, convegni, mostre, viaggi di studio) fino ad un massimo di 4 cfu proposti da un docente del Corso di Laurea. Le attività formative potranno essere svolte anche all'estero nell'ambito della mobilità Erasmus o della mobilità internazionale.

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento e la valutazione dei crediti sarà verificato mediante prova d'esame orale e/o scritta o mediante altre forme di verifica (anche intermedie) tenute dai singoli docenti titolari dei corsi.

Gli esami di profitto sono fissati dal calendario. La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria e costituisce di per se garanzia di ammissione al sostenimento dell'esame di profitto entro il semestre.

La commissione d'esame sarà costituita da minimo due docenti dei corsi e ove previsto, da docenti esterni di discipline affini e dai tutor e/o cultori di materia.

Tra le varie attività i singoli corsi possono prevedere anche laboratori di approfondimento, workshop tematici, ed esercitazioni tenuti dal titolare del corso e dai tutor.

L'accertamento dei crediti per Laboratorio di Tesi di Laurea sarà riconosciuto dal Relatore di Tesi. Per l'accertamento dei crediti relativi ad attività formative extracurricolari, fino ad un massimo di 4 cfu, il laureando presenterà al Relatore una certificazione di partecipazione.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

- Per i trasferimenti da altre Università italiane, passaggi di corso, riattivazioni di carriera o per possesso di diploma di Laurea il Consiglio di Corso di laurea in Architettura riconosce i CFU acquisiti nei diversi Settori Scientifici Disciplinari previa verifica dell'equipollenza tra i programmi degli esami sostenuti nell'Università di provenienza e i corrispondenti programmi del Corso di laurea in Architettura di Pescara.
- Quando il riconoscimento viene chiesto per settori affini (es. ICAR/20 e ICAR/21, oppure ING-IND/11 e ING-IND/10) si confrontano i programmi ed eventualmente si riconoscono tutti o parte dei CFU acquisiti.
- Per i trasferimenti da Università straniere che non presentano indicazione di SSD, si analizzano i programmi confrontandoli con quelli del nostro Piano di Studi e sulla base delle affinità si riconoscono eventuali CFU.
- Gli studenti iscritti presso altro Ateneo che hanno già sostenuto negli anni accademici precedenti il test di ammissione per la classe LM4, possono essere trasferiti dal 2° anno e successivi al Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in "Architettura";
- Non sono consentiti trasferimenti di studenti iscritti presso altro Ateneo per l'anno accademico 2016/2017 ad un anno fuori corso.
- Si possono attribuire crediti a scelta per esami sostenuti presso altri corsi di studi italiani o stranieri fino ad un massimo di 12 CFU se congruenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Architettura.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

L'iscrizione ad anni successivi al primo per trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera a seguito di rinuncia o decadenza o per possesso di diploma di Laurea, sarà vincolata al vaglio della carriera progressiva da parte del Consiglio di Corso di Laurea in "Architettura" ed alla effettiva disponibilità di posti residui relativi alle rispettive coorti di studenti previste nelle precedenti programmazioni.

Il Consiglio di Corso di Laurea in "Architettura", valutate le carriere degli studenti che richiedono l'iscrizione ad anni successivi al primo, assegnerà i posti eventualmente disponibili secondo i seguenti criteri:

- da 30 a 89 CFU riconosciuti assegnazione al 2° anno (per gli studenti che hanno sostenuto il test di ammissione per la classe LM4 nell'anno accademico corrente);
- da 0 a 89 CFU riconosciuti assegnazione al 2° anno (per gli studenti che hanno già sostenuto negli anni accademici precedenti il test di ammissione per la classe LM4);
- da 90 a 149 CFU riconosciuti assegnazione al 3° anno;
- da 150 a 209 CFU riconosciuti assegnazione al 4° anno.
- da 210 CFU riconosciuti assegnazione al 5° anno.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi, consistente in studi, ricerche ed elaborati grafici di progetto, su tematiche relative agli insegnamenti del corso di laurea magistrale, da svilupparsi sotto la guida di un relatore ufficiale. Alla prova finale vengono attribuiti 15 CFU.

Composizione Commissione di laurea. La Commissione è composta da un minimo di 7 docenti afferenti al Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD presenti in Dipartimento.

Relatori. Possono essere nominati relatori di tesi tutti i docenti di I, II fascia e Ricercatori afferenti al Dipartimento.

Modalità di attribuzione dei voti. I voti sono espressi in 110/esimi. Il voto di laurea è costituito dalla media ponderata (a partire dall'a.a. 2016-17) dei voti d'esame riportati dallo studente nel percorso formativo del suo piano di studio, a cui si aggiunge il punteggio attribuito dalla commissione di laurea per il lavoro finale di tesi. Il punteggio aggiuntivo, per disposizioni deliberate in Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 27.04.2017, segue le seguenti regole:

- a maggioranza della commissione (sentito il relatore) max 10 p.ti aggiuntivi rispetto alla media/esami;
- all'unanimità della commissione fino ad un ulteriore incremento di 3 p.ti per casi ritenuti di merito eccezionale;
- all'unanimità della commissione "110/110 con Lode" solo se la media/esami è superiore o uguale a 97/110.

Contenuti ed elaborati della prova finale: La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi, che si esplica in studi, ricerche ed elaborati grafici di progetto, su tematiche relative agli insegnamenti del corso di laurea magistrale, da svilupparsi sotto la guida di un relatore ufficiale afferente al Dipartimento. Gli elaborati ed i formati di presentazione della prova finale sono definiti dal relatore, e in genere si tratta di un numero congruo di elaborati cartacei e/o digitali sufficienti a sviluppare in senso compiuto il progetto oggetto di tesi di laurea.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Lorenzo PIGNATTI MORANO di CUSTOZA

Organo Collegiale di gestione del corso di studio: Consiglio del Corso di Laurea in Architettura.

Struttura di riferimento: Dipartimento di Architettura - Direttore: Prof. Paolo FUSERO - Segreteria amministrativa: Dott.ssa Tullia RINALDI

Segreteria Didattica: Arch. Michele DE LISI

Commissione Paritetica: Prof. Filippo ANGELUCCI, sig.na Martina GRAZIANI (rappresentate studenti)

Commissione di Riesame e GAQ (Gruppo di Assicurazione della Qualità) : Prof. Marcello VILLANI, Prof. Piero ROVIGATTI, Prof. Domenico Antonio POTENZA , Arch. Michele DE LISI.

Tutor: Prof. Domenico Antonio POTENZA. Prof.ssa Paola MISINO.

Delegati erasmus: Prof. Lorenzo PIGNATTI MORANO di CUSTOZA, Prof Massimo DI NICOLANTONIO

Art. 11

Mobilità internazionale degli studenti

Erasmus

Il Dipartimento di Architettura ha accordi Erasmus con numerose Università della Comunità Europea. Ogni anno viene bandita una selezione per concorrere alla assegnazione delle borse di studio per la mobilità internazionale degli studenti.

Gli studenti che intendano svolgere esami all'estero che gli verranno riconosciuti in Italia o che intendano lavorare all'estero alla preparazione della tesi di laurea o espletare all'estero il tirocinio formativo dovranno sottoporre il relativo programma di studio al responsabile per la mobilità internazionale degli studenti presso il Dipartimento di Architettura, per un visto di conformità rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Per le tesi di Laurea all'estero all'interno di un accordo Erasmus è previsto il conseguimento di un minimo di 9 CFU.

Convenzioni internazionali

Il Dipartimento di Architettura di Pescara favorisce la mobilità internazionale attraverso la stipula di convenzioni con numerose sedi universitarie extra europee. Gli studenti sono selezionati attraverso specifici avvisi riferiti alle diverse sedi internazionali e programmi di ricerca. Gli avvisi sono pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento.

Gli studenti beneficiari del contributo finanziario per la mobilità internazionale, dovranno acquisire almeno 12 cfu, nell'ambito dei crediti a scelta.

Art. 12

Utenza sostenibile

Il Corso di Laurea è a numero programmato stabilito annualmente dal M.I.U.R. ai sensi della L. 264/99 e successive modificazioni.

La programmazione nazionale degli accessi per l'anno accademico 2016/2017 prevede **N° 220 posti**

disponibili di cui:

1. a) n° **216** posti riservati agli studenti comunitari, nonché agli studenti non comunitari residenti in Italia, di cui all'art.26 della legge 30 luglio 2002, n. 189;
2. b) n° **4** posti riservati agli studenti extracomunitari residenti all'estero, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 31 AGOSTO 1999, N. 394.

Art. 13 **Propedeuticità**

Per gli insegnamenti dello stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) su più annualità, non si può sostenere l'esame relativo alla disciplina successiva se non si è superato l'esame relativo alla precedente.

Elenco delle propedeuticità trasversali:

- Non si può sostenere l'esame di "*Statica delle strutture*" se non si è sostenuto l'esame di "*Matematica*";
- Non si può sostenere l'esame di "*Composizione 3*" se non si è sostenuto l'esame di "*Statica delle strutture*";
- Non si può sostenere l'esame di "*Composizione 4*" se non si è sostenuto l'esame di "*Scienza delle costruzioni*";
- Non si può sostenere l'esame di "*Tecnica delle costruzioni 2*" se non si è sostenuto l'esame di "*Scienza delle costruzioni*";
- Non si può sostenere l'esame di "*Restauro Architettonico 1*" se non si è sostenuto l'esame di "*Storia dell'architettura 2*".
- Non si può sostenere l'esame di "*Composizione 2*" se non si è sostenuto l'esame di "*Storia dell'architettura 1*".

Art. 14 **Tipologia delle forme didattiche adottate (convenzionale, in teledidattica o mista)**

Convenzionale

Art. 15 **Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata a far acquisire allo studente esperienze di pratica professionale, procedure amministrative, gestione di cantiere, etc. Il periodo di tirocinio può essere svolto presso strutture pubbliche o private e presso studi privati di architettura/ingegneria italiani ed esteri convenzionati con il Dipartimento di Architettura.

Prima dell'inizio dell'attività di tirocinio deve essere definito il "Progetto formativo" che sarà concordato con il docente prescelto come tutor universitario e controfirmato dal tutor della struttura pubblica/privata. Al termine dell'attività lo studente deve produrre una relazione sul lavoro svolto di circa tre pagine (seimila battute), contenente gli obiettivi formativi raggiunti, firmata dallo studente e controfirmata da entrambi i tutor.

Art. 16
Titolo conseguito

Laurea magistrale in Architettura